

CASTELLO DI AYMAVILLES REALIZZAZIONE RECINZIONE PER IL TERRAZZAMENTO SUPERIORE

MONUMENTO: castello di Aymavilles
COMUNE: Aymavilles
COORDINATE: foglio 4 - particella 504
TIPO D'INTERVENTO: nuova realizzazione
PROGETTO: arch. Giorgio Galletti
ESECUZIONE: Ufficio manutenzione monumenti e gestione officine

Terminata la fase di restauro delle facciate esterne del castello e la realizzazione di indagini stratigrafiche sugli intonaci interni, al fine di approfondire la conoscenza su questo aspetto della dimora, (per notizie sull'intervento e sulla storia del castello si rimanda ai numeri precedenti del "Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali" della Regione Autonoma Valle d'Aosta e contestualmente alle fasi di selezione per l'affido dell'incarico di progettazione del restauro degli interni) il personale dell'Ufficio manutenzione monumenti e gestione officine, in collaborazione con i tecnici dell'Ufficio beni architettonici, e sulla base di un progetto per la sistemazione esterna del giardino superiore concepito dall'arch. Galletti di Firenze, ha realizzato una recinzione di protezione.

Il terrazzamento a nord, caratterizzato da un andamento irregolare curvilineo, risulta essere delimitato da un bordo in pietra e coronato dalla presenza di pilastri lapidei posti a distanza regolare tra loro. I pilastri originali, fortemente degradati dagli agenti atmosferici e dagli sbalzi termici ai quali è stata sottoposta la pietra, sono stati sostituiti da altri dello stesso materiale e dalla stessa forma. Allo stesso modo gli elementi sferici in ferro del diametro di circa 15 cm ("bocce"), fissati con un perno verticale e collegati tra loro da aste orizzontali con la funzione di corrimano, sono stati accuratamente restaurati dal personale specializzato della Soprintendenza. In particolare ciascun elemento è stato pulito e poi trattato con un materiale che presentasse caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici ma che nel contempo preservasse il loro aspetto disomogeneo e ferruginoso.

Tuttavia date le nuove normative sulla sicurezza dei luoghi aperti al pubblico e vista la volontà di restaurare il monumento e di renderlo visitabile, la recinzione restaurata non garantiva una sufficiente protezione contro le cadute.

Gli uffici competenti si sono quindi impegnati per realizzarne una parallela a quella esistente al fine di aumentare la barriera verso il dislivello di alcuni metri esistente tra il piano superiore e il terrazzamento sottostante. Il progetto prevedeva l'accostamento ad ogni pilastro in pietra di uno in ferro realizzato con l'accoppiamento di due quarti di circonferenza resi solidali tra di loro da flange saldate. I nuovi sostegni verticali sono stati creati su misura utilizzando dei profilati tubolari opportunamente tagliati e predisposti per il passaggio di funi orizzontali in acciaio inox, fornite da ditta specializzata e vincolate ad ogni elemento verticale con sfere dello stesso materiale, collocate nell'interspazio tra i due quarti di circonferenza. La scelta dell'elemento di vincolo sferico è stata condizionata dallo sviluppo curvilineo del terrazzamento che richiedeva una flessibilità nella posa degli elementi protettivi orizzontali. Tale sfera, infatti, ha garantito un ancoraggio solidale ma mobile consentendo un'inclina-

zione sia sul piano orizzontale sia su quello verticale della fune. Con i sostegni così preparati si è passati al loro fissaggio ancorandoli saldamente alla base sottostante con tasselli chimici e verniciandoli in modo da mimetizzarne l'aspetto con il colore della pietra retrostante. Come ultima operazione si è provveduto alla messa in opera delle funi.

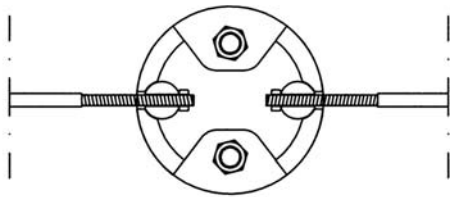
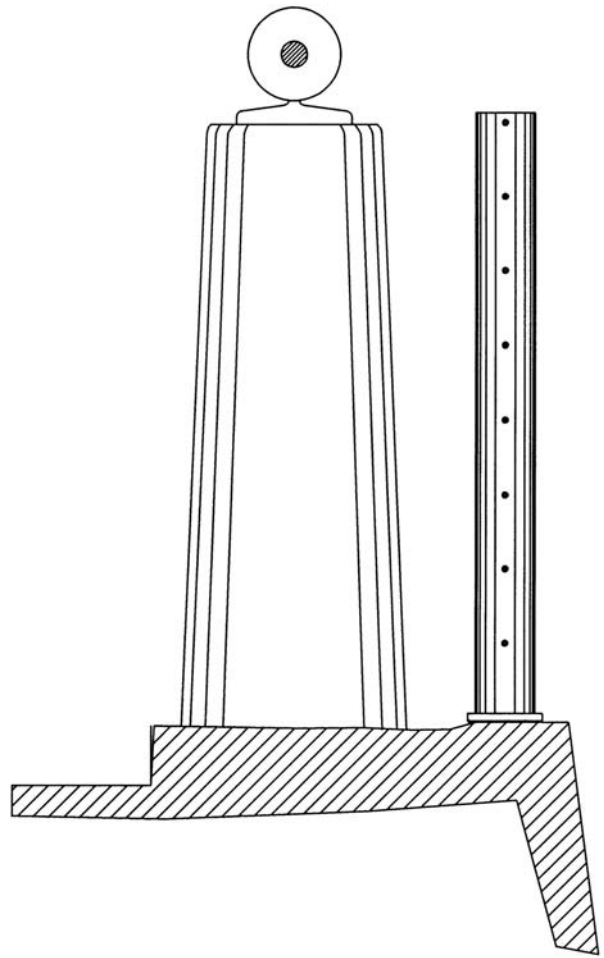
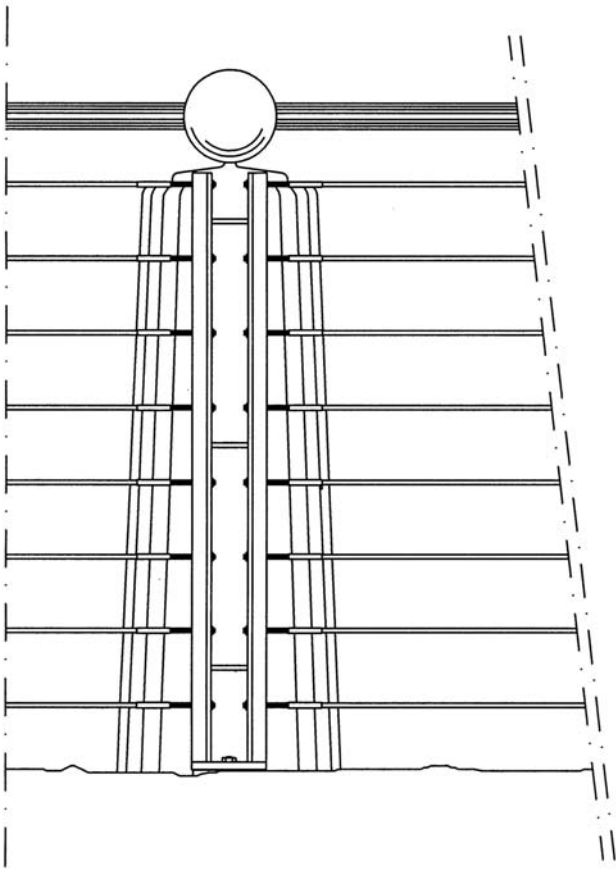
La concretizzazione dell'idea progettuale ha comportato delle difficoltà, non tanto nel reperimento del materiale quanto nella preparazione dei quarti di circonferenza, non presenti in serie sul mercato, ottenuti tagliando all'acqua elementi tubolari del diametro di 90 mm con uno spessore di 8 mm.

L'aspetto finale ottenuto risulta soddisfare il presupposto iniziale di inserire ed integrare nello scenario storico un elemento nuovo indispensabile per adempiere alle prescrizioni normative in materia di sicurezza dei luoghi aperti al pubblico.

[Nathalie Dufour, Richard Ferrod,
Lorenzo Lale Murix, Albert Novel]



1. Veduta della recinzione. (A. Novel)



2. Particolare del progetto della recinzione.
(G. Galletti)



3. Particolare della nuova recinzione
e delle bocce restaurate. (A. Novel)